



## Il Vangelo di domenica Mc 10,2-12 XXVII domenica del tempo ordinario

*In quel tempo, alcuni farisei si avvicinarono e, per metterlo alla prova, domandavano a Gesù se è lecito a un marito ripudiare la propria moglie. Ma egli rispose loro: «Che cosa vi ha ordinato Mosè?». Dissero: «Mosè ha permesso di scrivere un atto di ripudio e di ripudiarla». Gesù disse loro: «Per la durezza del vostro cuore egli scrisse per voi questa norma. Ma dall'inizio della creazione [Dio] li fece maschio e femmina; per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie e i due diventeranno una carne sola. Così non sono più due, ma una sola carne. Dunque l'uomo non divida quello che Dio ha congiunto». A casa, i discepoli lo interrogavano di nuovo su questo argomento. E disse loro: «Chi ripudia la propria moglie e ne sposa un'altra, commette adulterio verso di lei; e se lei, ripudiato il marito, ne sposa un altro, commette adulterio».*

*Gli presentavano dei bambini perché li toccasse, ma i discepoli li rimproverarono. Gesù, al vedere questo, s'indignò e disse loro: «Lasciate che i bambini vengano a me, non glielo impedito: a chi è come loro infatti appartiene il regno di Dio. In verità io vi dico: chi non accoglie il regno di Dio come lo accoglie un bambino, non entrerà in esso». E, prendendoli tra le braccia, li benediceva, imponendo le mani su di loro.*

### COMMENTO al Vangelo di Paolo Curtaz

Dio ha creato l'umano a sua immagine, come narra la Genesi. A immagine della comunione, della relazione, della Trinità. E all'umano la solitudine pesa, poiché la sua natura profonda si specchia in Dio. Nonostante tutto, l'umano è infelice. Che pasticcio. Allora Dio plasma ogni essere vivente e chiama l'umano finché gli dia il nome. Dare il nome, nel linguaggio biblico, significa conoscere profondamente, possedere. L'umano si rende simile a Dio, sa. Eppure questo sapere genere noia. Sa tutto di tutti. Nulla più lo stupisce. Dio, allora, prova un'altra soluzione, osa, azzarda: forse ciò che manca all'umano è la mancanza. Solo un vuoto spinge a cercare un pieno. Solo un'assenza spinge ad una presenza. Dio vuole fare un aiuto che corrisponda all'umano. In ebraico, in realtà, c'è scritto: come uno di fronte a lui. Di fronte, non sottomesso. Uno contrapposto. Un avversario, un diverso, un altro-da-sé. L'unico modo per suscitare interesse nell'umano è separare ciò che è unito. La pienezza dell'umano, che in sé porta maschile e femminile, va divisa. La curiosità nasce da una mancanza. E Dio scinde l'umano.

Dorme, l'umano. È troppo importante ciò che sta per accadere per assistervi. Dio lo divide a metà. Non prende una costola, come spesso tradotto dalle nostre Bibbie. Come già traduceva il grande rabbino medievale Rashi di Troyes, Dio divide l'umano come se fosse due stipiti di una porta. Due montanti che creano un'apertura e che danno la giusta distanza fra uomo e donna. Due montanti capaci di sostenere una trave orizzontale che li unisca. Solo ripristinando una differenza,

una distinzione, un'alterità creano un passaggio, un varco. L'uomo si sveglia, stupito e grato. Ora è incompleto. Ora ha il suo femminile di fronte a lui, e gioisce. Non è bene dimorare nella solitudine. Abbiamo bisogno di relazione, anche se non necessariamente di coppia. Non siamo bastanti a noi stessi. Nasciamo con un profondo desiderio di relazione. Sappiamo bene che l'amore ci è necessario. Il confronto, la diversità, un altro da me che mi possa far vedere la realtà in maniera diversa. È un progetto di Dio questa diversità. Così come il desiderio che portiamo scolpito nel cuore. Viviamo di una mancanza, di una nostalgia, di una relazione da costruire. E questo desiderio ci rimanda a chi lo ha creato, a questo Dio geniale e creativo che trova soluzioni. Così che tutta la nostra vita diventi desiderio. Ma, come ogni cosa magnifica, ogni realtà ha una sua ombra. Molti percepiscono questa mancanza di completezza, questa dipendenza, questa ricerca come qualcosa di negativo. E la negano. L'opportunità, allora, viene vista come una disgrazia da superare.

Così possiamo anche interpretare l'azione dell'uomo (magnifica Scrittura che si presta a mille sfumature!) che reagisce con fastidio a quanto accaduto. Nega l'azione di Dio. Definisce la donna, sa da dove proviene, dice che è un pezzo di se stesso. Questa qui, così dice letteralmente il testo, è una cosa sua. Dio voleva creare contrapposizione, alterità, mistero, stupore. L'uomo la riconduce a sé, dice di conoscerla perfettamente, come aveva fatto con gli animali. Saccente, afferma di sapere da dove proviene, nega la diversità, nega il mistero. E la donna, purtroppo, tace. Nel magnifico testo della Genesi interviene il redattore, offre una soluzione. Perciò, scrive. Per tornare al progetto di Dio l'uomo e la donna hanno tre percorsi essenziali. Lasciare la propria idea di famiglia, le proiezioni, gli stereotipi. Attaccarsi, cioè fare un'esperienza profonda di comunione. Diventare una carne sola, unire le carni, là dove la carne, nella Bibbia, indica la parte fragile dell'esistenza, non certo il sesso. Una coppia che trovi nell'altro la pienezza, la completezza, l'altra metà, vive la propria esperienza con stupore, senza attese o paradigmi, investe le proprie emozioni, condivide le fragilità. Così, dice Dio, può funzionare. Nessuno domina nessuno. Nessuno manipola nessuno. Non ci annienta, non si scompare nell'altro. Si resta diversi. Ecco, così l'ha pensata Dio. Allora, certo, Gesù non può accettare le furberie e i giochetti di chi, accanto a lui, appellandosi addirittura a Mosè, considera la donna come una proprietà di cui disfarsi se non soddisfa le proprie esigenze. E non è un discorso di codici e di regole, di leggi e di vincoli, ma di sogni. Quando immagino un cammino di coppia in cui l'altro non diventa il fine, ma il compagno di viaggio. E questa è la buona notizia di oggi: possiamo dire che la relazione di coppia è difficile, impossibile, illusoria, complicata. Ma Dio ha un altro sogno sull'umanità: amare è possibile. E questo mi spinge ancora a cercare.

# Comunità Pastorale San Bartolomeo

Arquino - Mossini - Ponchiera - Sant'Anna - Triangia

Settimana dal 5 al 13 ottobre 2024

	Messe	Intenzioni	Attività
<i>sabato 5</i>	16.30 Arquino 17.30 S. Anna	Negrini Natalina	10.45 Arquino: matrimonio di Rossi Cecilia e Marveglio Daniele
<i>domenica 6</i> XXVII domenica tempo ordinario	9.30 Mossini 11.00 Ponchiera dA 11.00 Triangia	Carla, Ezio, Cinzia e Gilda Bordoni Anna Severina e Silvio per la Comunità Pastorale	
<i>lunedì 7</i> Beata Maria Vergine del Rosario			
<i>martedì 8</i>	17.00 Mossini 18.00 Ponchiera	Edoardo ed Elisa	20.45 a Sondrio: incontro del Consiglio Pastorale Vicariale
<i>mercoledì 9</i>	17.00 S. Anna 18.00 Triangia		
<i>giovedì 10</i>	17.00 Mossini 18.00 Ponchiera	Bordoni Annamaria	20.45 a Mossini Consiglio della Comunità Pastorale
<i>venerdì 11</i>			
<i>sabato 12</i>	16.30 Arquino 17.30 S. Anna	Settimo di Aristide Menesatti Enrica, Fulvia e defunti Carissimi	15.30 Mossini: incontro gruppo Azione Cattolica
<i>domenica 13</i> XXVIII domenica tempo ordinario	9.30 Mossini 10.45 Ponchiera 11.00 Triangia dA	Luigia, Martino, Edoardo, Alberto Calissi Mario, Lorenzini Rita Olga e Familiari defunti Paredi Marco Pola Paolo 60° di matrimonio di Giancarlo e Bruna	MESSA DEI RAGAZZI PER L'INIZIO DEI CAMMINI DI FEDE

don Maurizio 331 4720551 / e-mail: mallero@email.it

Siti Web: [www.ilpontesulmallero.it](http://www.ilpontesulmallero.it) - [www.facebook.com/mossiniponchieratriangia](https://www.facebook.com/mossiniponchieratriangia)

## AVVISI

Giovedì 10 ottobre alle 20,45, nel salone dell'oratorio di Mossini è convocato il **Consiglio della Comunità Pastorale** per discutere il seguente ordine del giorno:

- condivisione e riflessioni dopo l'incontro con il Vicario Episcopale, Mons. Andrea Salandi;
- la proposta della diocesi di istituire i ministeri del lettore, dell'accollito e del catechista;
- proposte e iniziative in vista dell'anno giubilare;
- programmazione liturgica dell'anno pastorale.

Sabato 12 alle 15,30 a Mossini incontro del gruppo di **Azione Cattolica**. L'associazione dà il benvenuto a chi vorrà partecipare.

I cammini di fede per tutti i bambini e ragazzi e i loro genitori inizieranno con la **MESSA DEI RAGAZZI** che verrà celebrata a **Ponchiera domenica 13 ottobre alle 10,45**.